



**BANDO ATTUATIVO DEL TIPO DI OPERAZIONE 4.3.2
PER LA REALIZZAZIONE DELLA SCHEDA INTERVENTO E1.2
DELLA STRATEGIA D'AREA "GARFAGNANA – LUNIGIANA
– MEDIA VALLE DEL SERCHIO – APPENNINO PISTOIESE",
NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA NAZIONALE AREE
INTERNE**

2021

Indice

1. Definizioni	4
2. Finalità e risorse	5
2.1 Finalità e obiettivi	5
2.2 Dotazione finanziaria	6
3. Modalità per l'individuazione delle domande di aiuto che concorrono all'assegnazione delle risorse destinate all'attuazione della Strategia d'area	6
4. Richiedenti/Beneficiari	7
5. Requisiti di ammissibilità dei beneficiari	8
5.1 Condizioni di accesso	8
5.2 Condizioni per il pagamento dell'aiuto	8
6. Interventi finanziabili e spese ammissibili/non ammissibili	9
6.1 Interventi finanziabili	9
6.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi	9
6.2.1 Normativa di riferimento	10
6.2.2 Valutazione di congruità e ragionevolezza	10
6.2.3 Investimenti materiali o immateriali	10
6.2.4 Fornitura di beni e di servizi senza pagamento in denaro	10
6.2.5 Localizzazione degli interventi.....	11
6.2.6 Cantierabilità degli investimenti	11
6.2.7 Norme di protezione ambientale	11
6.3 Limitazioni collegate all'ammissibilità degli investimenti.....	12
6.4 Spese non ammissibili.....	12
6.4.1 Interventi/spese non ammissibili.....	12
7. Minimali e massimali	13
8. Intensità del sostegno	13
9. Cumulabilità	14
10. Durata e termini di realizzazione del progetto	14
10.1 Termine iniziale: decorrenza inizio attività e ammissibilità delle spese.....	14
10.2 Termine finale.....	15
11. Modalità e termini di presentazione della domanda	15
11.1 Modalità di presentazione della domanda di aiuto.....	15
11.2 Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della domanda di aiuto	15
11.3 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto	16
12. Valutazione e istruttoria della domanda di aiuto	17
12.1 Criteri di selezione/valutazione	17
12.2 Formazione della graduatoria	18
12.3 Gestione della graduatoria e domande parzialmente finanziate.....	19
12.4 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento	19
12.5 Istruttoria di ammissibilità	19
12.6 Correzione degli errori palesi	19
13. Realizzazione e modifica dei progetti	20
13.1 Contratto per l'assegnazione dei contributi.....	20
13.2 Impegni del beneficiario	21
13.3 Modifiche dei progetti	22
13.4 Modifica del richiedente/beneficiario	22
14. Erogazione e rendicontazione	23

14.1	Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili	23
14.2	Modalità di erogazione dell'aiuto	23
14.3	Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria	23
15.	Verifiche, controlli e revoche.....	23
15.1	Verifica finale dei progetti	23
15.2	Rinuncia	23
15.3	Controlli e ispezioni	23
15.4	Sanzioni	24
16.	Disposizioni finali	24
16.1	Trattamento dati personali	24
16.2	Responsabile del procedimento.....	24
16.3	Disposizioni finali.....	25

1. Definizioni

Ai fini del presente atto, si intende per:

Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese (SNAI)	Strategia nazionale prevista dall'Accordo di Partenariato Italia, paragrafo 3.1.6 "Approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del trattato sul funzionamento dell'unione europea" che prevede il sostegno, con apposite politiche integrate, delle "aree interne" del paese, ovvero aree particolarmente fragili, geograficamente interne, che hanno subito nel tempo un processo di marginalizzazione e di declino demografico.
Strategia d'Area	Documento approvato dalla Giunta Regionale, riferito ad una specifica Area progetto, contenente i risultati che si intendono raggiungere in termini di qualità della vita dei cittadini e le azioni da porre in essere per conseguirli; indica le risorse necessarie alla loro attuazione, ivi compresi i soggetti attuatori, i contenuti operativi ed attuativi ed i fabbisogni finanziari per singolo intervento e per azione, nonché sinergie e complementarietà con le politiche settoriali regionali e con la programmazione comunitaria di competenza regionale.
Strategia d'area "Garfagnana – Lunigiana – Media Valle del Serchio – Appennino Pistoiese"	Strategia d'area relativa ai territori dell'Unione Comuni Garfagnana (per i Comuni di Camporgiano, Careggine, Fabbriche di Vergemoli, Fosciandora, Gallicano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano Giuncugnano, Villa Collemandina, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana), Unione Comuni Montana Lunigiana (per i Comuni di: Casola in Lunigiana, Comano, Fivizzano, Zeri, Aulla, Bagnone, Filattiera, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Villafranca Lunigiana), Unione Comuni Media Valle del Serchio (per i Comuni di: Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Pescaglia), Unione Comuni Appennino Pistoiese (per i Comuni di: Abetone-Cutigliano, Sambuca Pistoiese, San Marcello-Piteglio), Vagli Sotto, Marliana, Pontremoli, di cui alla Delibera 778 del 16-07-2018 "Strategia nazionale per le aree interne. Approvazione dello schema di Protocollo di intesa per l'attuazione del progetto di area interna Garfagnana - Lunigiana - Mediavalle del Serchio - Appennino Pistoiese".
Accordo di Programma Quadro (APQ)	Accordo di Programma Quadro previsto dall'art.1 comma 15 dalla Legge di Stabilità 2014 (L. 27 dicembre 2013, n.147) per l'attuazione degli interventi previsti nella Strategia d'area e disciplinato con Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n.9 del 28 gennaio 2015 "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi".
Accordo di programma quadro Regione Toscana Area Interna " Garfagnana – Lunigiana – Media Valle del Serchio – Appennino Pistoiese "	Approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 151 del 30 novembre 2020.
Schede intervento della Strategia d'area	Sezioni in cui si articola la Strategia d'area, riportanti le azioni, i risultati attesi, gli interventi che si intendono realizzare, la fonte finanziaria, gli indicatori di risultato e di realizzazione.
Ente capofila (o soggetto coordinatore/capofila della Strategia d'area " Garfagnana – Lunigiana – Media Valle del Serchio – Appennino Pistoiese")	Unione dei Comuni Montani Garfagnana: soggetto a cui i Comuni coinvolti dalla Strategia d'area hanno affidato il ruolo di soggetto coordinatore/capofila dell'area stessa in base agli atti dell'Unione dei Comuni Montani Lunigiana, dell'Unione Comuni Media Valle del Serchio, dell'Unione Comuni Appennino Pistoiese, dei Comuni di Vagli, Marliana, Pontremoli. È il soggetto responsabile dell'individuazione tra i soggetti che posseggono i requisiti di "Beneficiari" ai sensi delle singole sottomisure/tipi di operazione, di quelli che potenzialmente concorrono al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'APQ e che possono presentare domanda di aiuto ai sensi del presente Bando.
Soggetti che potenzialmente, concorrono al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità degli APQ	Soggetti che posseggono i requisiti di "beneficiari" e che potenzialmente, con i propri interventi concorrono al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'APQ Garfagnana - Lunigiana - Mediavalle del Serchio - Appennino Pistoiese" siglato e che sono interessati ad accedere ai fondi previsti dal PSR, individuati con le modalità previste dalla DGR n. 1216 del 08/11/2018 e s.m.i.
Beneficiario	Un operatore, un organismo, un'impresa pubblica o privata, una persona fisica, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle sottomisure/tipi di operazioni oggetto del sostegno.
Contratto per l'assegnazione dei contributi	Atto stipulato fra beneficiario e Responsabile dell'Ufficio competente dell'istruttoria (UCI) con il quale viene assegnato il contributo al beneficiario e vengono riepilogate le disposizioni che regolano i rapporti e gli impegni tra le parti.
Disposizioni comuni	"Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" approvate con decreto del Direttore ARTEA n. 155/2019.
Domanda di aiuto	Domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime sullo Sviluppo Rurale.
Domanda di pagamento	Domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento/erogazione di un contributo concesso a seguito dell'ammissione della domanda di aiuto.
Fascicolo aziendale	Le imprese che intendono accedere ai benefici pubblici e ad atti di concessione da parte di ARTEA e

	della Regione Toscana, nell'ambito dei settori e dei programmi operativi da essi definiti, sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione del Fascicolo aziendale. Il Fascicolo Aziendale raccoglie in modalità elettronica tutte le informazioni necessarie ad identificare i contenuti essenziali ed eventuali delle aziende. Tali informazioni possono essere alimentate tramite accesso a banche dati istituzionali, quali Anagrafe tributaria, Camera di commercio, BDN (Banca Dati Nazionale) delle anagrafi zootecniche, Agenzia del Territorio, o essere inserite dagli operatori accreditati in base alle singole procedure amministrative. L'aggiornamento delle informazioni contenute nel Fascicolo aziendale può avere influenza su tutti i procedimenti attivati da un'impresa (consultare il decreto ARTEA n. 140 del 31/12/2015 e s.m.i. avente per oggetto "Disposizioni per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale nell'Anagrafe delle Aziende Agricole di ARTEA e per la gestione della Dichiarazione Unica Aziendale – DUA").
Misura/sottomisura/tipo di operazione	Serie di interventi che contribuiscono alla realizzazione di una o più delle priorità dell'Unione in materia di Sviluppo Rurale (art. 2 lett. c del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i.).
Organismo pagatore	Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA).
Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Toscana	Approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)3507 final del 26/05/2015 e successive modifiche approvate dalla Commissione Europea con Decisione Commissione europea del 16 ottobre 2020 C(2020) 7251 final (versione 9.1, di seguito "PSR").
Spesa pubblica	Qualsiasi contributo pubblico al finanziamento di operazioni proveniente dal bilancio di un'autorità pubblica nazionale, regionale o locale, dal bilancio dell'Unione destinato ai fondi SIE, dal bilancio di un organismo di diritto pubblico o dal bilancio di associazioni di autorità pubbliche o di organismi di diritto pubblico e, allo scopo di determinare il tasso di cofinanziamento dei programmi o priorità FSE, può comprendere eventuali risorse finanziarie conferite collettivamente da datori di lavoro e lavoratori (articolo 2, punto 15, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.).
Ufficio competente dell'istruttoria (UCI)	Ufficio territoriale regionale, individuato con delibera di Giunta regionale n. 501/2016, con competenze tecnico amministrative relative: - all'istruttoria delle singole domande di aiuto presentate; - all'istruttoria delle singole domande di pagamento ai fini dell'accertamento finale degli interventi eseguiti e dei costi sostenuti, nonché alla formazione dell'elenco di liquidazione da inviare all'Organismo pagatore ARTEA.

2. Finalità e risorse

2.1 Finalità e obiettivi

Il presente Bando è lo strumento per attuare le attività progettuali della Scheda E1.2 "Il bosco fra economia e innovazione" della Strategia d'area "Garfagnana – Lunigiana – Media Valle del Serchio – Appennino Pistoiese" (di seguito indicata come: Strategia d'area "Garfagnana - Lunigiana"), approvata con Delibera di giunta n. 778 del 16 luglio 2018, oggetto della stipula dell'Accordo di Programma Quadro – APQ, con riferimento agli interventi in essa previsti sul tipo di operazione 4.3.2.

L'operazione 4.3.2. "Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali" è volta a incentivare investimenti in infrastrutture finalizzate a migliorare e potenziare l'accesso ai terreni, a servizio delle unità produttive agricole e forestali e a permettere lo svolgimento delle attività colturali. Tali interventi sono essenziali per permettere e favorire lo sviluppo economico di questi settori, incidono notevolmente sulle prestazioni economiche delle aziende, migliorano le condizioni di vita e di lavoro degli operatori, favoriscono il contenimento dei consumi energetici e in generale garantiscono la gestione attiva di detti terreni ed il miglioramento della competitività dei sistemi produttivi, prioritariamente nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.

Le seguenti disposizioni sono state elaborate in coerenza con lo specifico regime di aiuti ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 40 del Regolamento (UE) n. 702 del 25 giugno 2014 e smi, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Unione Europea L. 193 del 1° luglio 2014.

La notifica di esenzione è stata presentata dal Dirigente del Settore referente per il tipo di operazione 4.3.2 ai servizi della Commissione tramite l'applicazione web State Aid Notification Interactive (SANI), necessaria ad attivare il regime di aiuti ai sensi del Reg. (UE) 702/2014 e s.m.i. e registrata dalla Commissione in data 4/11/2016 con codice SA.46758(2016/XA).

Il presente bando è stato elaborato in coerenza con le norme unionali e in particolare ai sensi:

- del "Programma di Sviluppo Rurale della Toscana" approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)3507 final del 26/05/2015 e successive modifiche approvate con Decisione della Commissione europea del 16 ottobre 2020 C(2020) 7251 final (versione 9.1, di seguito "PSR");

- delle "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure a investimento" approvate con Decreto del Direttore di ARTEA n. 63 del 28 giugno 2016 e modificate con Decreto del Direttore ARTEA n. 155 del 6 Dicembre 2019 (di seguito "Disposizioni Comuni");
- delle "Disposizioni specifiche per l'attuazione del Bando del tipo di operazione 4.3.2 per l'attuazione della scheda intervento E1.2 nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne - Strategia d'area "Garfagnana – Lunigiana – Media Valle del Serchio – Appennino Pistoiese" approvate con DGR n. 495 del 10/05/2021.

Il tipo di operazione di cui è prevista l'attuazione attraverso il presente Bando non è stata attuata prima dell'approvazione del pertinente Programma di Sviluppo Rurale da parte della Commissione.

2.2 Dotazione finanziaria

In base a quanto previsto dalla Strategia d'area "Garfagnana – Lunigiana – Media Valle del Serchio – Appennino Pistoiese" approvata e in riferimento alla sola scheda E1.2, l'importo complessivo dei fondi previsto come quota di finanziamento a carico del FEASR per la selezione e il finanziamento degli interventi previsti per il tipo di operazione 4.3.2, è pari a **300.000,00 euro**.

3. Modalità per l'individuazione delle domande di aiuto che concorrono all'assegnazione delle risorse destinate all'attuazione della Strategia d'area.

Ai fini del riconoscimento dei soggetti richiedenti che sono interessati a concorrere ai fondi del presente bando previsti dall'A.P.Q., in ottemperanza a quanto indicato nella D.G.R. n. 1216 del 8/11/2018 e s.m.i., si prevede quanto segue:

- nel caso in cui nella "scheda intervento"¹ dell'A.P.Q. siglato siano chiaramente individuati quali beneficiari degli interventi previsti uno o più specifici Enti pubblici, alle domande di aiuto relative al tipo di operazione del presente bando, dovrà essere allegato un "parere di conformità", rilasciato dal soggetto Capofila individuato nell'A.P.Q.², in cui si attesti che il progetto a cui si riferisce la domanda di aiuto concorre al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità della Strategia d'area. La stessa modalità si applica anche nel caso in cui l'Ente pubblico non sia chiaramente individuato nella scheda intervento ma sia, in base alle norme vigenti, l'unico soggetto competente in base alle norme vigenti per il territorio della Strategia d'area a eseguire gli interventi previsti (es: Consorzi di Bonifica);
- nel caso in cui la scheda intervento dell'A.P.Q., preveda quali beneficiari degli interventi Enti pubblici diversi da quelli individuati al punto precedente, il soggetto Capofila dovrà individuare, prima della presentazione delle singole domande di aiuto, i soggetti responsabili dell'attuazione dei progetti che potenzialmente concorrono al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità delle relative schede e che possono presentare domanda ai fini del presente bando. Tale individuazione dovrà avvenire tramite una procedura trasparente e aperta a tutti i potenziali beneficiari presenti sul territorio della Strategia d'area. Al momento della presentazione delle singole domande di aiuto relative al tipo di operazione del presente bando, i soggetti così individuati dovranno allegare il parere di conformità di cui sopra.

La procedura trasparente e aperta di individuazione dei richiedenti finalizzata al rilascio del Parere di conformità, attivata dal soggetto Capofila, di cui alla seconda alinea del precedente capoverso, deve basarsi sulla sola rispondenza dei progetti che saranno oggetto di domanda di aiuto alle finalità e agli obiettivi della Strategia d'area. La verifica del possesso dei requisiti di accesso e di tutti gli altri elementi previsti dal presente bando rimane di competenza dei soggetti individuati dagli atti regionali in merito alle istruttorie delle domande del PSR.

I soggetti interessati a concorrere ai fondi del presente bando, devono inoltrare - pena la decadenza della domanda di aiuto presentata - la loro richiesta per il rilascio del Parere di conformità secondo le modalità definite dal soggetto Capofila con proprio atto.

¹ Scheda intervento: sezione della Strategia d'area riportante, per ogni tipologia di intervento, le azioni, i risultati attesi, gli investimenti che si intendono realizzare, la fonte finanziaria, gli indicatori di risultato e di realizzazione.

² Per il rilascio del "parere di conformità" il soggetto Capofila individuato nell'APQ si avvarrà delle diverse strutture tecnico/amministrative individuate nella Strategia d'area. Nel caso in cui una o più strutture tecnico amministrative di cui sopra abbiano la responsabilità diretta sugli investimenti finanziati con il presente bando, l'istruttoria di supporto al soggetto Capofila ai fini del rilascio del parere di conformità dovrà essere svolta da un'entità funzionalmente indipendente da quella che ha la responsabilità diretta sugli investimenti, al fine di garantire il principio della separazione delle funzioni ed evitare il conflitto di interessi, in conformità con quanto previsto dall'allegato I al Regolamento delegato (UE) n. 907/2014.

La pubblicazione sul BURT del presente bando dà anche avvio alla "procedura trasparente e aperta di individuazione dei richiedenti", di cui alla D.G.R. n. 1216 del 8/11/2018 e s.m.i. e di competenza del soggetto Capofila, al fine di avere un unico procedimento. Pertanto, l'apertura della selezione per il rilascio del parere di conformità da parte del soggetto Capofila avverrà contemporaneamente all'apertura del presente Bando e avrà conclusione entro il termine finale di presentazione delle domande di aiuto, di cui al successivo paragrafo 11.2.

Il Parere di conformità deve essere **richiesto** dai soggetti interessati al soggetto Capofila della Strategia d'area entro il termine ultimo fissato dal presente bando per la presentazione della domanda di aiuto e comunque prima della presentazione della propria domanda da parte del singolo richiedente, pena la decadenza della domanda di aiuto stessa; tale parere di conformità deve comunque essere consegnato all'UCI prima dell'emissione del Contratto per l'assegnazione del contributo.

I soggetti interessati a concorrere ai fondi del presente bando devono inoltrare la loro richiesta di Parere di conformità secondo le modalità definite dal soggetto Capofila Unione Comuni Garfagnana con Determina n. 239 del 28 maggio, avente ad oggetto "D.G.R. 495/2021 Bando attuativo del tipo di operazione 4.3.2 per la realizzazione della Scheda intervento E1.2 della Strategia d'area Garfagnana Lunigiana Media Valle del Serchio Appennino Pistoiese nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne. Modalità per rilasciare il "parere di conformità", che tra l'altro prevede quanto segue:

"5) Di definire in ottemperanza a quanto disposto con la Delibera Regionale 495 del 10.05.2021 (.....) le seguenti modalità per rilasciare il parere di conformità sotto descritto:

- *il Servizio Tecnico, Assetto Territorio, Forestazione e Protezione Civile svolge l'istruttoria tecnica inerente il rilascio del parere di conformità mediante il personale interno ed eventuali supporti esterni; Responsabile del procedimento è il Dott. Arch. Matteo Casanovi già individuato come referente tecnico e Responsabile della "Programmazione e gestione Aree Interne" con Determina di Giunta dell'Unione dei Comuni della Garfagnana n. 1072 del 4/12/2019;*
- *a supporto del Responsabile del Procedimento ai fini del rilascio del parere di conformità presso il Servizio tecnico, assetto territorio, forestazione e protezione civile è istituita una struttura tecnico/amministrativa composta dai seguenti soggetti designati dai legali rappresentanti delle Unioni così composta:*
 - *Dott.ssa Francesca Romagnoli (Unione dei Comuni Media Valle del Serchio)*
 - *Dott. For. Francesco Benesperi (Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese)*
 - *Dott. Stefano Menini (Unione Comuni Montana Lunigiana)*

I suddetti nominativi svolgeranno la funzione di referenti per i rispettivi territori;

- *l'istanza per il rilascio del parere di conformità deve essere indirizzata via PEC all'Unione Comuni Garfagnana (ucgarfagnana@postacert.toscana.it) corredandola del progetto che si intende presentare in risposta al Bando per la realizzazione della Scheda intervento E1.2 della Strategia d'area (...), da quale si dovranno evincere in modo dettagliato gli interventi che si intendono realizzare; il progetto dovrà essere corredato almeno da relazione tecnica illustrativa, elaborati grafici di inquadramento su CTR scala 1:10.000 e cartografia catastale (nel caso di investimenti su beni immobili), documentazione fotografica, elaborati di progetto, specifica relazione che illustri ed attesti la conformità del progetto alla strategia d'area e alla specifica scheda intervento. Tutti gli elaborati dovranno essere firmati da tecnico abilitato per le competenze professionali richieste, se previsto dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera;*
- 6) *Di precisare altresì che nell'espressione dei pareri i componenti dei gruppi di lavoro si astengono dalla valutazione degli interventi di cui è beneficiario l'Ente dal quale sono stati designati, al fine di garantire il principio della separazione delle funzioni ed evitare il conflitto di interessi, in conformità con quanto previsto dall'allegato I al Regolamento delegato (UE) n. 907/2014."*

4. Richiedenti/Beneficiari

Ai fini del presente bando, nel rispetto di quanto previsto dalla Strategia d'Area, sono ammessi a presentare domanda e a beneficiare del sostegno eventualmente concesso ai sensi del tipo di operazione 4.3.2. i soggetti pubblici per la realizzazione di strade di libero accesso aperte al pubblico, al servizio di una moltitudine di utenti.

Tali soggetti, sono ammessi a presentare domanda e a beneficiare del sostegno solo se rispondono a tutti i requisiti sotto riportati:

- sono responsabili/titolari di progetti realizzati esclusivamente all'interno del territorio compreso nella scheda E1.2 dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) della Strategia d'Area "Garfagnana - Lunigiana";

- i progetti di cui sopra concorrono al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità della scheda intervento E1.2 della Strategia d'Area "Garfagnana - Lunigiana" e quindi sono stati individuati con le modalità di cui al precedente paragrafo "Modalità per l'individuazione delle domande di aiuto che concorrono all'assegnazione delle risorse destinate all'attuazione della Strategia d'area".

I singoli richiedenti in possesso di tali requisiti saranno selezionati in base alle norme generali previste dal presente Bando.

Al momento della presentazione delle domande di aiuto relative al Bando i richiedenti devono possedere sul Sistema informativo di ARTEA il fascicolo aziendale elettronico.

5. Requisiti di ammissibilità dei beneficiari

5.1 Condizioni di accesso

I soggetti di cui al precedente paragrafo "Richiedenti/Beneficiari" devono dichiarare in domanda di aiuto di essere consapevoli che per poter essere ammessi al sostegno e poter poi ricevere il pagamento dell'aiuto, devono soddisfare le seguenti condizioni di ammissibilità:

1. di non aver ottenuto altri finanziamenti unionali (anche se solo in concessione e non ancora erogati), per ciascuna voce oggetto della domanda. I finanziamenti nazionali o regionali sono cumulabili entro e non oltre il 100% delle spese;
2. che sono ammissibili unicamente gli investimenti effettuati su o per la gestione di beni immobili (terreni e fabbricati) in possesso del richiedente in base a uno dei titoli elencati e con le limitazioni di cui al paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento Disposizioni Comuni, compresa la gestione consorziata o il conferimento dei beni (così come previsto dall'articolo 2254 del codice civile);
3. soddisfano quanto previsto al precedente paragrafo "Modalità per l'individuazione delle domande di aiuto che concorrono all'assegnazione delle risorse destinate all'attuazione della Strategia d'area".

Il richiedente che successivamente alla presentazione della domanda di aiuto, ottenga la concessione/assegnazione di un altro contributo pubblico sullo stesso intervento, prima dell'emissione del contratto per l'assegnazione di contributi a valere sul PSR, deve comunicare di aver rinunciato all'altro contributo concesso oppure di rinunciare totalmente o in parte alle richieste di contributo contenute nella domanda di aiuto.

Il requisito di cui al punto 1) deve essere posseduto e verificato prima dell'emissione del contratto per l'assegnazione del contributo e prima del saldo degli aiuti.

Con riferimento al requisito di cui al precedente punto 2) si rimanda al paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento Disposizioni Comuni per quanto attiene i termini, le modalità inerenti al possesso, il momento della verifica e le conseguenze relative al suo mancato soddisfacimento.

Con riferimento al requisito di cui al precedente punto 3) questo deve essere posseduto prima dell'emissione del Contratto per l'assegnazione del contributo.

Il soggetto alla presentazione della domanda deve dichiarare di essere consapevole che il mancato soddisfacimento delle condizioni di ammissibilità di cui ai precedenti punti 1) e 3) porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio di quegli investimenti che non soddisfano detti criteri di ammissibilità e al recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

5.2 Condizioni per il pagamento dell'aiuto

I beneficiari, per poter ricevere il pagamento dell'aiuto, oltre a dover soddisfare quanto in merito previsto nel precedente paragrafo "Condizioni di accesso", devono essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce l'Unione Europea. Quindi, non è possibile erogare nuovi aiuti a beneficiari che abbiano ricevuto contributi individuati come illegali o incompatibili con decisione della Commissione Europea.

Il mancato soddisfacimento della condizione di cui al punto precedente - impegno Deggendorf - comporta che il pagamento del contributo in favore del beneficiario è sospeso fino all'avvenuta integrale restituzione (ivi compresi i cosiddetti interessi di recupero) degli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione che ne ordina il recupero. Ai sensi dell'art. 46 della legge 24 dicembre 2012 n. 234, risulta assolto l'impegno Deggendorf (che vieta l'erogazione di aiuti di Stato ad imprese che debbano restituire precedenti aiuti giudicati illegali ed incompatibili dalla Commissione) anche quando il beneficiario abbia depositato in un conto bloccato somme che lo

Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero. In tale ipotesi l'amministrazione concedente eroga l'aiuto.

6. Interventi finanziabili e spese ammissibili/non ammissibili

L'ammissibilità degli investimenti è determinata da quanto previsto nella Scheda di intervento E1.2 della Strategia d'area "Garfagnana - Lunigiana".

Gli aiuti concessi ai sensi del presente bando sono coerenti con il Programma di Sviluppo Rurale della Toscana 2014/2020 approvato e sono identici a quelli previsti dal tipo di operazione 4.3.2 del PSR.

6.1 Interventi finanziabili

Gli investimenti ammissibili sono quelli indicati nel paragrafo "Descrizione del tipo di intervento" della scheda del tipo di operazione 4.3.2 del PSR, purché compresi nella Scheda intervento E1.2 "Il bosco tra economia e innovazione" della Strategia d'area.

Inoltre tutti gli interventi, insieme alle spese generali e agli investimenti immateriali, sono ricompresi in quanto indicato nell'art. 40 comma 5 lettera a) del Reg (UE) 702/2014 e s.m.i.

L'operazione è finalizzata a rispondere a specifici fabbisogni di sviluppo e ammodernamento mediante il sostegno previsto per le seguenti tipologie di intervento:

- a) realizzazione, ristrutturazione, messa in sicurezza, miglioramento (realizzazione di opere di regimazione delle acque, tombini, cunette e tubazioni di attraversamento, guadi, ponti in legno, rimodellamento e consolidamento di scarpate stradali, realizzazione di muri di sostegno delle scarpate, adeguamenti rettifiche e allargamento dei tracciati) della rete viaria agro-silvopastorale di ogni ordine e grado, necessaria all'accesso e coltivazione dei fondi agricoli e forestali e di altre strutture forestali, purché di libero accesso;
- b) spese generali, ammissibili nel limite massimo del 10%, calcolato sull'importo complessivo degli investimenti materiali di cui alla precedente lettera a). Nella suddetta percentuale sono inclusi i costi per gli studi di fattibilità e per la valutazione costi/benefici degli interventi (solo se collegati all'investimento). Essendo il beneficiario un Ente pubblico, singolo o associato, l'ammontare massimo delle spese generali è calcolato in riferimento all'importo ammesso a contributo nella fase di assegnazione e che costituisce base d'asta, considerato quindi al lordo dell'eventuale ribasso d'asta. Per la definizione di spese generali e delle specifiche ad esse collegate si rimanda a quanto previsto al paragrafo "Spese generali" delle Disposizioni Comuni;
- c) acquisizione di programmi informatici.

Gli interventi interesseranno i seguenti investimenti:

- viabilità per l'accesso alle superfici agro-forestali e di collegamento con la viabilità pubblica asfaltata;
- viabilità forestale infrastrutturale finalizzata a facilitare le operazioni selvicolturali e la gestione attiva delle superfici forestali;
- realizzazione di opere e manufatti connessi direttamente all'intervento e di opere accessorie per la mitigazione degli impatti generati dagli interventi.

Sono ammessi a contributo solo interventi riguardanti viabilità a fondo naturale o migliorato (non sono ammissibili strade asfaltate).

6.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

In generale, l'ammissibilità della spesa relativa a ciascun bene o servizio acquistati deve essere valutata in ragione del raggiungimento degli obiettivi fissati dal PSR e dall'operazione da intraprendere. Solo nel caso in cui tale bene o servizio risulti funzionale al raggiungimento di tali obiettivi, la relativa spesa potrà essere giudicata ammissibile.

Sono ammessi al sostegno e a beneficiare del pagamento degli aiuti gli investimenti che soddisfano oltre a quanto previsto nel PSR (in particolare al paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali" e nella scheda del tipo di operazione) e nel presente bando, anche quanto segue, pena la non ammissibilità o la riduzione o la revoca

dell'aiuto (previste dalle Disposizioni comuni, dal Decreto del Direttore di ARTEA n. 134 del 28 novembre 2018 e ss.mm.ii.):

- le strade oggetto degli investimenti devono essere aperte al pubblico gratuitamente e contribuire al carattere multifunzionale delle foreste;
- le strade oggetto degli investimenti devono riguardare interventi a carico di viabilità collegata prevalentemente all'uso agricolo o forestale; ne deriva che il tracciato deve attraversare più del 50% di terreni ad uso agricolo o forestale. La dimostrazione dell'uso agricolo/forestale dovrà essere contenuta nella relazione inserita nella domanda, corredata da apposita documentazione cartografica e fotografica, anche aerea;
- le strade oggetto degli investimenti devono riguardare viabilità a fondo naturale o comunque non asfaltata;
- gli investimenti sono inclusi nel precedente paragrafo "*Interventi finanziabili e spese ammissibili/non ammissibili*";
- l'ammissibilità delle spese deve conformarsi a quanto stabilito nell'ambito di applicazione del Reg (UE) 702 del 25 giugno 2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1° luglio 2014 e s.m.i.;
- rispettano le disposizioni contenute nei paragrafi relativi agli interventi finanziabili, alle spese ammissibili e alle condizioni di ammissibilità degli interventi;
- rispettano le disposizioni contenute al paragrafo "*Spese non ammissibili*";
- sono conformi al diritto applicabile unionale e alle disposizioni nazionali e regionali attuative del diritto unionale;
- afferiscono alle spese obbligatorie per azioni informative e pubblicitarie di cui al paragrafo "*Disposizioni in materia di informazione e pubblicità*" delle Disposizioni comuni.

Oltre a quanto sopra previsto l'ammissibilità delle spese deve essere valutata anche in base a quanto indicato nei successivi paragrafi.

6.2.1 Normativa di riferimento

Le norme sull'ammissibilità delle spese, incluse quelle collegate alle modalità di pagamento e alla gestione dei flussi finanziari, sono definite al paragrafo "*Spese ammissibili/non ammissibili*" delle Disposizioni comuni.

6.2.2 Valutazione di congruità e ragionevolezza

La valutazione della congruità e della ragionevolezza dei costi, ai fini dell'ammissibilità di una spesa, deve avvenire nei modi e nei termini indicati nel paragrafo "*Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza*" del documento Disposizioni Comuni a cui si rinvia.

Il "*Prezzario dei Lavori Pubblici della Toscana*" 2021 approvato con DGR n. 1491 del 30/11/2020 e consultabile al seguente indirizzo: <http://prezzariollpp.regione.toscana.it/> (di seguito "*Prezzario dei Lavori Pubblici della Toscana*"), quando pertinente, deve essere preso come riferimento ai fini della verifica della ragionevolezza della spesa.

Nel caso di lavori o interventi particolari, non previsti nelle voci del suddetto Prezzario, deve essere presentata apposita analisi dei prezzi debitamente documentata.

Tale analisi sarà comunque soggetta a verifica di congruità da parte del soggetto competente dell'istruttoria.

6.2.3 Investimenti materiali o immateriali

L'ammissibilità degli investimenti materiali o immateriali è valutata nei modi e nei termini previsti nel paragrafo "*Costi d'investimento materiali e immateriali*" del documento Disposizioni comuni a cui si rinvia.

6.2.4 Fornitura di beni e di servizi senza pagamento in denaro

La fornitura di beni e di servizi senza pagamento in denaro non è ammissibile.

Non rientrano in questa tipologia i lavori in economia eseguiti dai soggetti di cui al paragrafo "Operazioni realizzate da Enti pubblici, organismi di diritto pubblico e altri soggetti sottoposti alla normativa sugli appalti pubblici" delle Disposizioni comuni, che sono di conseguenza ammissibili.

6.2.5 Localizzazione degli interventi

Come già riportato nel precedente paragrafo "Richiedenti/beneficiari" gli investimenti e/o le spese, per poter essere ammessi al sostegno e beneficiare del pagamento degli aiuti, devono ricadere all'interno del territorio compreso nella Scheda E1.2 dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) per le aree interne della Strategia d'Area "Garfagnana - Lunigiana".

Pertanto gli investimenti devono ricadere interamente all'interno del territorio di uno o più dei seguenti Comuni: Abetone-Cutigiano, Sambuca Pistoiese, San Marcello-Piteglio, Marliana.

Inoltre devono rispondere a quanto previsto nei paragrafi "Localizzazione degli investimenti materiali" e "Localizzazione degli investimenti immateriali" delle Disposizioni comuni, nonché a quanto di specifico previsto nei successivi paragrafi.

6.2.6 Cantierabilità degli investimenti

Al momento della ricezione della domanda di aiuto è richiesta la cantierabilità solo per le opere e gli interventi che sono soggetti a permesso di costruire ai sensi della L.R. n. 65/2014 e/o sono soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi della legge regionale 10/2010 e del DM 30/3/2015 n. 52, secondo quanto di seguito indicato:

- il permesso di costruire (o titolo equivalente) e/o la VIA devono essere acquisiti entro il termine ultimo per l'emissione del contratto per l'assegnazione del contributo relativo alla domanda di aiuto presentata.

La mancanza di tali requisiti, quando richiesto, porta all'esclusione dal contributo degli interventi soggetti a Permesso di Costruire e/o VIA.

Per le altre tipologie di interventi non è richiesto il requisito della cantierabilità e l'acquisizione dei relativi permessi/autorizzazioni necessari alla realizzazione degli interventi stessi può avvenire anche dopo la presentazione della domanda di aiuto, purché acquisiti precedentemente all'inizio dei lavori con indicazione degli estremi nella domanda di pagamento.

6.2.7 Norme di protezione ambientale

Gli investimenti devono essere conformi alla legislazione dell'Unione e dello Stato membro interessato in materia di tutela ambientale. Per gli investimenti che richiedono una valutazione dell'impatto ambientale ai sensi della direttiva 2011/92/UE, gli aiuti sono concessi a condizione che il progetto di investimento sia stato oggetto di tale valutazione e abbia ottenuto l'autorizzazione prima della data di concessione degli aiuti individuali.

Pertanto, gli interventi effettuati all'interno di siti Natura 2000 (SIC, ZPS) e (SIR), devono:

- a) essere compatibili con le 'Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale' di cui alla DGR n.644 del 5 Luglio 2004 e alla DGR n. 454 del 16 giugno 2008;
- b) essere corredati da studio di incidenza ai sensi della normativa vigente (Direttiva 92/43 CEE, DPR 357/97 e smi, D.Lgs 152/06 e smi, LR 30/15).

Qualora gli interventi siano effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L. 394/91 e LR 30/15 e smi, devono essere conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di tali aree protette.

Nella relazione allegata alla domanda devono essere descritti gli elementi utili a giustificare la compatibilità con le "Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale" di cui alla suddetta lettera a), nel caso di interventi effettuati all'interno di siti Natura 2000, o la conformità ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori delle Aree protette, nel caso di interventi effettuati all'interno di dette Aree.

Per gli interventi soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi della L.R. 10/2010 e DM del 30/3/2015 n. 52, la VIA deve essere acquisita nei modi e nei termini indicati nel precedente paragrafo

"*Cantierabilità degli investimenti*" e gli estremi della stessa devono essere comunicati come previsto nel successivo paragrafo "*Documentazione da allegare alla domanda di aiuto*".

6.3 Limitazioni collegate all'ammissibilità degli investimenti

Per poter essere ammessi al sostegno e/o essere ammessi al pagamento dell'aiuto, oltre a quanto previsto nella scheda di misura approvata, i richiedenti o gli interventi finanziati devono soddisfare le seguenti condizioni:

1. non si considerano "*manutenzione ordinaria/straordinaria*" e quindi sono ammissibili:
 - gli "*adeguamenti funzionali*" o i "*miglioramenti*", intesi come tutti quegli interventi che comportano modifiche o integrazioni ad opere già esistenti (ad esempio, piccole sistemazioni idraulico forestali; lungo la viabilità, modifiche o rettifiche di tracciato che ne migliorino o ne facilitino la transitabilità o la funzionalità; opere per la regimazione delle acque);
 - gli interventi che, se presi in via esclusiva, afferiscono chiaramente alla categoria delle manutenzioni, ma in effetti costituiscono il completamento di nuove opere o di opere di cui ai punti precedenti (ad esempio: ricarico del fondo localizzato e a completamento di opere di adeguamento di una viabilità);
2. gli investimenti immateriali per l'acquisizione di programmi informatici sono ammissibili purché collegati ad investimenti materiali e se connessi e funzionali alle realizzazioni previste dal progetto. In ogni caso, la quota complessiva delle spese immateriali, comprensiva anche delle spese generali, non può essere superiore al 25% dell'intero investimento.

6.4 Spese non ammissibili

6.4.1 Interventi/spese non ammissibili

Come previsto nel paragrafo "*Spese non ammissibili, vincoli e limitazioni*" del documento Disposizioni comuni e nel PSR (al paragrafo 8.1 e al paragrafo "*Costi ammissibili*" delle singole schede di sottomisura/tipo di operazione), non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- la spesa per interessi passivi, tranne nei casi previsti dalle Disposizioni comuni;
- l'acquisto di materiale usato;
- l'acquisto di terreni o fabbricati;
- l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti;
- le tipologie di investimento non espressamente contemplate per il tipo di operazione 4.3.2 e contenute nella scheda del PSR o nel presente bando;
- l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve, salvo quanto previsto nel paragrafo "*Spese di gestione, studi e beni di consumo*" delle Disposizioni comuni;
- lavori, opere o acquisti non direttamente connessi alla realizzazione del progetto;
- spese e oneri amministrativi per canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
- le spese generali relative agli investimenti immateriali;
- gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
- i lavori, le opere ed i materiali aventi carattere di particolare prestigio e alta decorazione, anche se prescritte in sede di autorizzazione edilizia e/o paesaggistica; in tal caso sono ammissibili solo materiali per un valore massimo riferito a voci equivalenti contenute nel prezzario di riferimento;
- opere, investimenti in attrezzature, impianti, ecc. riferiti ad UTE/UPS diversa da quella indicata in domanda di aiuto, ancorché relativa allo stesso beneficiario, salvo che non sia indicato diversamente nei successivi paragrafi;
- i contributi in natura sotto forma di forniture, opere, servizi, di cui all'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.;

- costi del personale dipendente, salvo le eccezioni previste nei paragrafi "*Operazioni realizzate da Enti Pubblici, Organismi di diritto pubblico e altri soggetti sottoposti alla normativa sugli appalti pubblici*" e "*Spese di gestione, studi e beni di consumo*" delle Disposizioni comuni;
- noleggi, salvo le eccezioni previste nel paragrafo "*Spese per noleggi*" delle Disposizioni comuni;
- l'IRAP;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto di leasing (garanzie del concedente, costi di rifinanziamento, interessi, spese generali e oneri assicurativi);
- le spese sostenute prima della presentazione della domanda di aiuto, fatto salvo quanto previsto al successivo paragrafo "*Termine iniziale: decorrenza, inizio delle attività e ammissibilità delle spese*" in merito alle spese generali;
- in base a quanto previsto dall' art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i., l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a contributo, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Inoltre, ai sensi del presente bando non sono ammissibili anche le seguenti spese:

- interventi a carico di viabilità non collegata prevalentemente all'uso agricolo o forestale;
- gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria così come definiti al paragrafo "*Spese non ammissibili, vincoli e limitazioni*" delle Disposizioni comuni e diversi da quanto riportato al precedente paragrafo "*Limitazioni collegate all'ammissibilità degli investimenti*";
- interventi su viabilità asfaltata.

7. Minimali e massimali

L'importo minimo e l'importo massimo del contributo concedibile per domanda ai sensi del presente bando sono indicati nella successiva tabella.

Tipo operazione	Minimale	Massimale
4.3.2	80.000,00 €	200.000,00 €

In applicazione dell'articolo 4 del Reg. (UE) n. 702/2014 e s.m.i., si conferma che in ogni caso è garantito il rispetto delle soglie di notifica previste per singolo progetto di investimento dal citato articolo.

Non sono ammesse domande di aiuto con un contributo pubblico concedibile inferiore ai minimali sopra stabiliti (calcolati sempre al netto delle entrate nette se previste). Sono invece ammesse a pagamento le domande il cui contributo, richiesto o determinato in sede di istruttoria a saldo, scende al di sotto di tale importo minimo, purché siano mantenuti gli obiettivi dell'investimento.

Nel caso in cui un beneficiario dovesse presentare più domande, l'importo complessivo massimo del contributo concedibile è comunque pari alla dotazione finanziaria prevista dal bando di cui al presente atto (pari a 300.000 €).

8. Intensità del sostegno

Secondo quanto stabilito nel PSR nella scheda del tipo di operazione 4.3.2, il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale.

Il tasso di contribuzione previsto per tutti gli investimenti, comprese le spese generali, è pari al 100% dei costi ammissibili.

È possibile erogare un anticipo fino ad un massimo del 50% del contributo ammissibile a finanziamento (vedi successivo paragrafo "*Erogazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria*").

9. Cumulabilità

Gli aiuti del presente regime, esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3 del trattato, ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014 e s.m.i. possono essere cumulati:

- a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
- b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili — in tutto o in parte coincidenti — unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili agli aiuti in questione in base al Regolamento (UE) n. 702/2014 e s.m.i.

Gli aiuti di Stato del presente regime, esentati ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014 e s.m.i., non possono essere cumulati con aiuti "*de minimis*" relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti al capo III del citato regolamento.

Il mancato rispetto di tale condizione porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano detto criterio di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

Oltre a quanto sopra si richiama, inoltre, quanto di pertinente è previsto all'articolo 8 del Reg (UE) 702/2014 e s.m.i. e nel PSR della Regione Toscana.

10. Durata e termini di realizzazione del progetto

10.1 Termine iniziale: decorrenza inizio attività e ammissibilità delle spese

In analogia a quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (UE) 702/2014 e s.m.i. ai fini del presente bando sono ammissibili unicamente gli aiuti che hanno un effetto di incentivazione.

Si ritiene che gli aiuti abbiano un effetto di incentivazione se, prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività, il beneficiario ha presentato domanda scritta di aiuto allo Stato membro interessato.

Pertanto, un progetto o un'attività è ammissibile a finanziamento a condizione che "*l'avvio dei lavori del progetto o dell'attività*" e le relative spese decorrano a partire dal giorno successivo alla ricezione della domanda di aiuto, indipendentemente dalla tipologia di beneficiario, eccezione fatta per le spese generali (di cui al precedente paragrafo "*Interventi finanziabili*" e all'art. 45.2 lettera c) del Reg. (UE) n. 1305/2013 e s.m.i.), effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Si intende per "*avvio dei lavori del progetto o dell'attività*" la data di inizio delle attività o dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima (articolo 2 comma 25 del reg. UE n.702/2014 e s.m.i.).

L'inizio/avvio delle attività deve essere così dimostrato:

- nel caso di interventi soggetti a Permesso di Costruire, il richiedente deve indicare la data di presentazione al Comune competente della "*Comunicazione di inizio lavori*", così come disposto dalla L.R. n. 65/2014. Ai fini della dimostrazione del rispetto di quanto sopra si fa riferimento:
 - alla data in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica certificata del destinatario (nel caso di invio tramite PEC);
 - alla data del timbro postale di invio della comunicazione (nel caso di spedizione tramite raccomandata A/R);
 - alla data del protocollo di arrivo al Comune (nel caso di consegna a mano);
- nel caso di investimenti soggetti a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA di cui alla L.R. n. 65/2014) l'inizio dei lavori è attestato dalla data della presentazione della SCIA se successiva a quella della ricezione della domanda di aiuto. Nel caso in cui la data di presentazione della SCIA sia antecedente alla presentazione della domanda di aiuto, il richiedente deve produrre una dichiarazione nella quale viene indicata la data effettiva di inizio dei lavori;
- nel caso di investimenti eseguibili come attività di edilizia libera (di cui alla L.R. n. 65/2014), il richiedente deve produrre una dichiarazione nella quale viene indicata la data effettiva di inizio dei lavori o deve indicare la data di presentazione al Comune competente della Comunicazione di Attività di Edilizia Libera;

- nel caso di investimenti collegati all'esecuzione di interventi selvicolturali previsti dalla L.R. 39/00 e s.m.i. o ai fini del vincolo idrogeologico il richiedente deve produrre una dichiarazione nella quale viene indicata la data effettiva di inizio dei lavori;
- nel caso di investimenti immateriali necessari alla realizzazione del progetto, il richiedente deve produrre documenti amministrativi (contratti per l'acquisizione dei servizi o, in mancanza di questi ultimi, fatture o altri giustificativi di spesa) nei quali risulti la data di stipula o la data di acquisto.

10.2 Termine finale

I progetti riferiti alle domande di aiuto presentate dovranno concludersi entro il termine per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo indicato nel Contratto per l'assegnazione dei contributi, salvo modifica del suddetto termine per effetto di proroghe richieste e concesse nel rispetto delle disposizioni contenute nel paragrafo "Proroga dei termini" delle Disposizioni Comuni, e comunque entro il 31 dicembre 2023.

11. Modalità e termini di presentazione della domanda

11.1 Modalità di presentazione della domanda di aiuto

Le domande di aiuto devono essere presentate esclusivamente mediante procedura informatizzata impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell'anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da ARTEA (di seguito "Anagrafe ARTEA") raggiungibile dal sito www.artea.toscana.it e le modalità previste al momento della presentazione delle domande.

11.2 Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della domanda di aiuto

Al fine della richiesta del sostegno, il richiedente può presentare la domanda di aiuto **a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Burt ed entro le ore 13,00 del 16 luglio 2021.**

Qualora il termine di presentazione di un'istanza scada di sabato o in altro giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno feriale successivo qualunque sia la forma di sottoscrizione della domanda di aiuto.

Le domande di aiuto ricevute oltre il suddetto termine di scadenza non sono ammissibili a finanziamento.

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione, in Anagrafe ARTEA, del fascicolo aziendale elettronico ai sensi del DPR 503/1999 e della L.R. 45/2007 nei modi e nei termini indicati al paragrafo "Modalità di sottoscrizione e presentazione delle domande" del documento Disposizioni Comuni.

Il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico, in riferimento esclusivamente agli elementi necessari per l'istruttoria della domanda di aiuto, comporta la sospensione dell'ammissibilità a contributo, fino alla sua regolarizzazione.

Il richiedente può presentare anche più domande di aiuto per la stessa UTE/UPS posseduta, se riferite a progetti differenti per localizzazione e tracciato. In ogni caso, un intervento inserito in un progetto oggetto di una specifica domanda di aiuto non può far parte (anche parzialmente) di un altro progetto oggetto di un'altra domanda di aiuto; in tale caso decadono tutte le domande presentate tranne l'ultima.

Le domande devono essere riferite ad una UTE/UPS, così come classificate nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole presso ARTEA e di seguito elencate:

- unità tecnico-economiche (UTE), dotate di superfici agroforestali su cui si esercitano le attività di coltivazione e di conduzione dei cicli produttivi vegetali ed i principali servizi organizzativi delle restanti strutture di servizio aziendali;
- unità produttive specifiche quali: le unità produttive zootecniche (UPZ), le unità produttive integratrici di reddito, (UPI) (es. fabbricati adibiti ad agriturismo), le unità di trasformazione dei prodotti (UTP), le unità di erogazione servizi connessi alle produzioni agroalimentari (UTS), le unità tecniche forestali (UTF).

Nella domanda di aiuto deve essere indicata l'UTE/UPS in cui ricadono gli investimenti programmati dalla azienda.

Le domande e la documentazione allegata e/o successivamente presentata non sono soggette a imposta di bollo.

Le domande di aiuto devono essere sottoscritte e presentate secondo le modalità indicate dal decreto ARTEA n. 140 del 31/12/2015 e smi.

Ai fini dei termini di ricevibilità delle domande fa fede la data di ricezione.

La protocollazione in anagrafe ARTEA è automatizzata e associata alla registrazione della ricezione.

1.1.3 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

La domanda di aiuto contiene gli elementi necessari a predisporre la graduatoria e per determinare il contributo a fronte degli investimenti richiesti. Inoltre contiene elementi relativi all'ammissibilità della domanda.

Tutta la documentazione deve essere prodotta in un formato accettato dal sistema informativo di ARTEA che consenta la verifica dei requisiti di accesso e dei criteri di selezione dichiarati, ove non già posseduti dalla Pubblica Amministrazione, nonché di tutti gli elementi utili per la valutazione di merito del progetto (dettagli tecnici ed economici del progetto e/o degli acquisti in correlazione alle caratteristiche gestionali e capacità produttiva dell'azienda, autorizzazioni ove richieste, etc...).

Le domande di aiuto devono essere presentate in forma completa.

Alle domande deve essere sempre allegata:

- a) relazione firmata dal richiedente, nella quale deve essere chiaramente indicato come il progetto presentato concorra al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità della Strategia d'area e sia presente l'impegno a realizzare l'intervento così come approvato e oggetto del Contratto di assegnazione, fatte salve le modifiche approvate sia dell'Ente capofila che dall'UCI al fine di garantire il raggiungimento di tali obiettivi. La Relazione deve essere anche comprensiva di:
 - caratteristiche ecologiche e stazionali dell'area oggetto dell'intervento, riferimenti catastali delle particelle oggetto dell'investimento e, ove opportuno, di documentazione fotografica relativa all'intervento;
 - descrizione degli investimenti e degli obiettivi che si intende raggiungere;
 - previsione dei tempi di attuazione degli investimenti;
 - nel caso di acquisti, motivazione della scelta dell'offerta ritenuta più vantaggiosa in base a parametri tecnico-economici e costi/benefici; in alternativa, giustificazione della mancata acquisizione di almeno tre preventivi, fatto salvo quanto disposto in materia per gli enti pubblici;
 - quando pertinente, dimostrazione della pronta cantierabilità indicando gli estremi del permesso a costruire e/o della VIA rilasciata quest'ultima ai sensi della L.R. n. 10/2010 e del DM 30/3/2015 n. 52;
 - nel caso di interventi effettuati all'interno di siti Natura 2000, descrizione degli elementi utili a giustificare la compatibilità con le "Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale" di cui alla DGR n. 644/2004 e alla DGR n. 454/2008;
 - in caso di investimenti effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L. 394/91 e L.R. 49/95 e smi, descrizione degli elementi utili a giustificare che gli interventi sono conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di dette aree protette;
- b) progetto tecnico dell'intervento comprendente il computo metrico estimativo analitico delle opere da realizzare (firmato da un tecnico abilitato, se previsto dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera) e gli elaborati grafici comprendenti, nel caso di investimenti su beni immobili, relativa cartografia topografica (scala minima 1:10.000) e catastale; nel caso di lavori in economia eseguiti da Enti pubblici od organismi di diritto pubblico, si rimanda a quanto disposto al par. "Operazioni realizzate da Enti Pubblici, Organismi di diritto pubblico e altri soggetti sottoposti alla normativa sugli appalti pubblici" delle Disposizioni Comuni;
- c) **copia del "Parere di conformità"**, rilasciato dal soggetto Capofila individuato nell'A.P.Q. di cui al precedente paragrafo "Modalità per l'individuazione delle domande di aiuto che concorrono all'assegnazione delle risorse destinate all'attuazione della Strategia d'area", attestante la rispondenza del progetto alla Strategia d'Area "Garfagnana - Lunigiana" o copia della richiesta di parere presentata al soggetto Capofila;

- d) **quando pertinente, copia dei preventivi** di spesa o altro documento a giustificazione della valutazione di congruità e degli importi dichiarati nella domanda di aiuto. Tale documentazione deve riportare l'indicazione del prezzo offerto al netto di IVA e eventuali sconti ed essere datata e firmata dal fornitore. I preventivi di spesa o altro documento, consegnati, devono anche essere compilati obbligatoriamente con termine di validità e firme leggibili; inoltre devono riportare in dettaglio la ripartizione dei costi per ciascuna voce, a giustificazione della valutazione di congruità e degli importi dichiarati nella domanda di aiuto.

L'Ufficio competente per l'istruttoria dovrà verificare la esistenza di tutte le informazioni pertinenti alla domanda, compresi gli elementi per la valutazione di congruità delle spese previste in domanda.

Quanto fornito con la domanda di aiuto può essere integrato da ulteriori elementi nei casi in cui l'Ufficio competente per l'istruttoria ne riscontri la necessità.

La eventuale richiesta di integrazione porrà un termine perentorio di giorni 30 per eseguire l'integrazione, decorso il quale la domanda viene valutata senza il concorso degli aspetti risultati carenti.

Nel caso di difformità tra i dati riportati nelle singole sezioni della domanda di aiuto inserita sul sistema informativo di ARTEA e quelli riportati nella documentazione allegata alla stessa, fatto salvo quanto riconoscibile come errore palese, vale quanto indicato nella sezione della domanda e non negli allegati.

12. Valutazione e istruttoria della domanda di aiuto

12.1 Criteri di selezione/valutazione

Le domande di aiuto sono inserite in una graduatoria in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei valori attribuiti alle singole priorità (Tabella 1). Le domande di aiuto con un punteggio totale al di sotto di **5 punti** saranno escluse dall'aiuto.

Se dalle verifiche fatte in sede di istruttoria di ammissibilità risulta una riduzione di punteggio richiesto, la domanda di aiuto viene ricollocata in graduatoria.

Se dalle verifiche fatte prima della liquidazione del saldo emerge che uno o più criteri di selezione non sono confermati si procederà a ridurre il punteggio iniziale per un valore pari a quello attribuito inizialmente a ciascuno di questi. La domanda di pagamento viene ammessa al pagamento solo se a seguito della rideterminazione del nuovo punteggio quest'ultimo si posiziona entro quelli finanziabili. Nei casi in cui ciò non avvenga, si avrà la decadenza dal beneficio e conseguente risoluzione del contratto per l'assegnazione del contributo con recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

In tutti i casi se il punteggio determinato a seguito di istruttoria risulta essere al di sotto di quello minimo previsto si avrà l'esclusione della domanda o la decadenza dal beneficio e conseguente risoluzione del contratto per l'assegnazione del contributo con recupero degli aiuti erogati, maggiorati degli interessi.

A parità di punteggio è prioritaria la domanda presentata con minor importo di contributo richiesto; in subordine con il numero di protocollo più basso.

MACRO CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
I. Territorio	L'UTE/UTS/UTF interessata dagli investimenti ricade prevalentemente (> 50%) in una delle seguenti aree:	
	a) in funzione del grado di ruralità:	
	a.1) zone D	10
	a.2) zone C	5
	a.3) zone B	2
	b) zona montana ai sensi dell'art. 32 comma 1 lett. a) del Reg. (UE) 1305/2013 e s.m.i.	18

	c) per le infrastrutture forestali, di cui alla lettera ii) della scheda PSR del tipo di operazione 4.3.2, zone con maggiore diffusione dei boschi (territorio di comuni con indice di boscosità superiore al 47%)	7
	I punteggi di cui alle lettere a) e b) non sono tra loro cumulabili, ma lo sono con c). I punteggi di cui alle lettere a.1), a.2), a.3) non sono tra loro cumulabili.	
II. Tipologie di investimento	Gli interventi inseriti in domanda riguardano totalmente una delle seguenti tipologie:	
	a) viabilità forestale infrastrutturale finalizzata a facilitare le operazioni selvicolturali e la gestione attiva delle superfici forestali;	15
	b) viabilità per l'accesso alle superfici agro-forestali (strade poderali, strade forestali, piste forestali carrabili) e di collegamento con la viabilità pubblica asfaltata	10
	I punteggi di cui alle lettere a) e b) non sono tra loro cumulabili.	
Totale		40

Tabella 1: Criteri di selezione

Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati e posseduti al momento della presentazione della domanda di aiuto e posseduti e verificati prima dell'emissione del contratto per l'assegnazione dei contributi e prima del saldo.

Le priorità indicate al macrocriterio I lettere a), b) e c) possono essere dichiarate solo se il tracciato dell'intervento ricade per più del 50% nella zona corrispondente.

Il termine "totalmente" indicato al macrocriterio II lettere a) e b) è riferito ad un tracciato ricadente completamente in una delle tipologie individuate.

La gestione attiva delle superfici forestali richiamata nei macrocriteri I e II deve essere dimostrata con l'esistenza di piani di gestione forestali che interessano l'area e/o l'interesse esplicito dei proprietari dei boschi, mediante richiesta di tagli presentati ed autorizzati o comunque realizzabili.

In riferimento al macrocriterio II lettera b), anche se l'intervento interessa diramazioni, deve essere dimostrato che è necessario per collegare le superfici agroforestali alla viabilità pubblica asfaltata.

12.2 Formazione della graduatoria

ARTEA, nei tempi indicati nel paragrafo "Tempistica e fasi del procedimento" delle Disposizioni Comuni, procede all'approvazione della graduatoria ai sensi del presente bando in base a quanto dichiarato dal richiedente nella domanda di aiuto e in base ai dati contenuti sul sistema informativo di ARTEA e nel "Fascicolo Aziendale elettronico".

La graduatoria è approvata con atto di ARTEA.

Le domande sono ordinate in un elenco in base ai punteggi derivanti dai criteri di selezione come dichiarati dai richiedenti nelle domande di aiuto.

La graduatoria contiene l'elenco dei richiedenti ordinati in base ai punteggi derivanti dai criteri di selezione previsti e indica le domande potenzialmente finanziabili, quelle non finanziabili per carenza di risorse e quelle non ricevibili.

Per le domande che risultano non ricevibili, l'atto che approva la graduatoria deve indicare la relativa motivazione.

L'individuazione delle domande potenzialmente finanziabili non costituisce diritto al finanziamento in capo al soggetto richiedente.

Il Decreto di ARTEA di approvazione della graduatoria e la graduatoria allegata saranno pubblicati sul BURT e ne sarà data evidenza sul sito www.artea.toscana.it.

La notifica di potenziale finanziabilità delle domande di aiuto a seguito dell'approvazione della graduatoria non è effettuata con modalità di comunicazione personale. La pubblicazione sul sito ARTEA e la successiva pubblicazione sul BURT costituiscono la notifica personale.

12.3 Gestione della graduatoria e domande parzialmente finanziate

Qualora sulle domande appartenenti alla graduatoria di soggetti potenzialmente finanziabili si verificano economie e/o si rendano disponibili eventuali maggiori risorse finanziarie derivanti da fondi aggiuntivi, queste possono essere utilizzate per finanziare domande ammissibili e non finanziate per carenza di risorse, seguendo l'ordine della graduatoria, solo se previsto da specifico atto della Giunta Regionale.

Artea procederà all'adozione di ulteriori provvedimenti che determinano lo scorrimento della graduatoria e l'individuazione di ulteriori domande di aiuto potenzialmente finanziabili.

Qualora le risorse disponibili non siano in grado di coprire per intero l'importo ammissibile dell'ultima domanda collocata utilmente in graduatoria, ma superino il minimale previsto, tale domanda può essere finanziata parzialmente in base alle risorse disponibili. L'eventuale finanziamento deve comunque essere subordinato ad esplicito assenso del soggetto stesso, sotto forma di dichiarazione. La quota mancante potrà essere coperta attraverso ulteriori assegnazioni qualora si rendano disponibili risorse aggiuntive nel periodo di validità della graduatoria.

L'assegnazione anche parziale del sostegno è comunque subordinata alla realizzazione completa dell'investimento previsto, fatta salva la possibilità per il richiedente di ridurre gli investimenti previsti, nel rispetto di tutte le condizioni di accesso e delle priorità del presente bando.

Il mancato assenso al parziale finanziamento da parte del soggetto richiedente non è considerato rinuncia al finanziamento per cui la domanda mantiene il diritto al finanziamento totale, in caso di disponibilità di nuove risorse.

La notifica di potenziale finanziabilità delle domande di aiuto a seguito dello scorrimento della graduatoria sarà effettuata con comunicazione personale da parte dell'Ufficio competente per l'istruttoria.

12.4 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

Le domande saranno istruite dall'Ufficio competente per l'istruttoria sul territorio (U.C.I) della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale.

Le fasi e le tempistiche del procedimento istruttorio relative al presente bando sono definite al paragrafo "*Tempistica e fasi del procedimento*" del documento Disposizioni Comuni.

12.5 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria delle domande di aiuto è finalizzata ad accertare l'ammissibilità della stessa e viene fatta nei modi e nei termini descritti nel paragrafo "*Procedure per l'istruttoria delle domande di aiuto*" delle Disposizioni Comuni.

12.6 Correzione degli errori palesi

Il richiedente o il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di ARTEA, degli uffici competenti dell'istruttoria o del richiedente.

Sono esclusi gli errori/omissioni commessi nella dichiarazione/documento inerente i criteri di selezione, che non sono sanabili.

Gli uffici competenti valutano se ammettere o meno la correzione richiesta.

In fase di istruttoria delle domande di aiuto o di pagamento nel caso in cui l'Ufficio competente per l'istruttoria riscontri errori palesi, quest'ultimo può comunque procedere alla loro correzione, dandone comunicazione al richiedente.

I termini e le modalità per la richiesta di correzione degli errori palesi e della relativa istruttoria sono definiti nel paragrafo "*Correzione di errori palesi*" delle Disposizioni Comuni.

13. Realizzazione e modifica dei progetti

13.1 Contratto per l'assegnazione dei contributi

A seguito dell'esito positivo dell'istruttoria delle domande di aiuto, l'Ufficio competente per l'istruttoria provvede a predisporre il Contratto per l'assegnazione dei contributi per le domande risultate finanziabili. Il Contratto deve contenere almeno i seguenti elementi:

- intestazione del beneficiario e numero della sua domanda;
- descrizione e importo degli investimenti ammessi;
- importo del contributo assegnato, con evidenziata la quota di partecipazione del fondo comunitario FEASR;
- importo erogabile a titolo di anticipo (se richiesto) o le modalità e i tempi per la eventuale presentazione della domanda di anticipo;
- l'obbligo di fornire tutte le informazioni utili al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese;
- ove opportuno, i termini e la cadenza per la presentazione del monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese;
- i termini e le modalità per la presentazione delle richieste di variante con autorizzazione all'Ufficio Competente per l'Istruttoria, nel caso di accettazione della richiesta, a modificare unilateralmente il contratto;
- i termini e le modalità per la presentazione delle richieste di proroga, con autorizzazione all'Ufficio Competente per l'Istruttoria, nel caso di accettazione della richiesta, a modificare unilateralmente il contratto;
- i termini e le modalità per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- il termine per la presentazione della domanda di pagamento del saldo;
- le indicazioni in merito alle modalità di pagamento dei fornitori ed alle modalità di rendicontazione ammesse;
- altre prescrizioni e condizioni specifiche, compresi gli obblighi di pubblicità dei contributi ricevuti dal beneficiario;
- gli impegni che graveranno sul beneficiario durante l'esecuzione dei lavori e successivamente al saldo dei contributi;
- ove pertinente, una liberatoria rispetto a danni causati nella esecuzione delle operazioni da ogni responsabilità dell'amministrazione della RT;
- le riduzioni o la revoca dell'aiuto, secondo quanto disposto dal bando, dalle Disposizioni comuni, dal Decreto del Direttore di ARTEA n. 134 del 28 novembre 2018 e ss.mm.ii. e dalle relative disposizioni attuative, da applicarsi in caso di violazioni degli obblighi da parte del beneficiario;
- modalità inerenti il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 113 "*Informazione dei beneficiari*" del Reg. (UE) n. 1306/2013 e s.m.i., "*Gli Stati membri informano i beneficiari del fatto che i dati che li riguardano saranno pubblicati in conformità dell'articolo 111 e che tali dati possono essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione. In conformità delle prescrizioni della direttiva 95/46/CE, in ordine ai dati personali gli Stati membri informano i beneficiari dei diritti loro conferiti dalle norme sulla protezione dei dati personali e delle procedure applicabili per esercitarli*";
- la clausola secondo la quale, in caso di modifica delle disposizioni attuative regionali, per le fasi successive all'emissione del contratto per l'assegnazione dei contributi, valgono le nuove disposizioni se più favorevoli

al beneficiario. In tal caso il contratto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

La sottoscrizione del contratto per l'assegnazione dei contributi avviene nei modi e nei termini indicati al paragrafo "Procedure inerenti il contratto per l'assegnazione dei contributi" delle Disposizioni Comuni.

13.2 Impegni del beneficiario

Con la sottoscrizione della domanda di aiuto di cui al precedente paragrafo "Modalità e termini di presentazione della domanda" ai sensi del presente bando e delle deroghe contenute nelle Disposizioni comuni, il richiedente si impegna a:

1. presentare il "Parere di conformità", rilasciato dal soggetto Capofila individuato nell'A.P.Q. e di cui al precedente paragrafo "Modalità per l'individuazione delle domande di aiuto che concorrono all'assegnazione delle risorse destinate all'attuazione della Strategia d'area" al momento della richiesta da parte dell'UCI e comunque prima dell'emissione del Contratto per l'assegnazione del contributo, se non già allegato al momento della presentazione della domanda di aiuto;
2. produrre, al momento della presentazione della domanda di pagamento, titoli che prevedono il possesso dei beni immobili in cui ricadono gli investimenti almeno per almeno 5 anni, fatto salvo quanto previsto per gli Enti pubblici e il rispetto dei pertinenti impegni di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni Comuni;
3. mantenere, in caso di variazione della composizione dell'UTE/UPS dalla presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo e fino alla conclusione degli impegni di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle Disposizioni Comuni, la coerenza dal punto di vista dell'indirizzo produttivo e dimensionale con l'investimento ammesso a finanziamento e a rispettare le condizioni di ammissibilità, i tassi di contribuzione e i criteri di selezione nei modi e nei termini di cui al paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento Disposizioni comuni;
4. rispettare per tutta la durata del periodo di vincolo ex post le disposizioni di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle Disposizioni Comuni;
5. garantire il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi, o dei beni immobili necessari per l'ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni descritte nel paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento Disposizioni Comuni;
6. nel caso di ammissione a contributo della domanda di aiuto, a non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffe incentivanti, detrazioni fiscali, credito d'imposta, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il presente bando;
7. nel caso di interventi che non sono soggetti al rilascio del permesso a costruire, acquisire i permessi/autorizzazioni, inclusi gli studi di incidenza ove previsti, necessari per la realizzazione degli interventi precedentemente all'inizio dei lavori ed a comunicarne gli estremi nella domanda di pagamento a titolo di saldo;
8. presentare apposita fideiussione a favore di ARTEA nel caso di richiesta di anticipo o SAL. Se il beneficiario è un Ente pubblico, in sostituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo o SAL, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente. Si veda il successivo paragrafo "Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria");
9. richiedere l'autorizzazione all'esecuzione di varianti e a realizzarle nei tempi e nei modi previsti nel documento Disposizioni Comuni;
10. comunicare, nei tempi stabiliti nel documento Disposizioni Comuni, gli eventuali adattamenti tecnici;
11. comunicare, nei tempi stabiliti nel documento Disposizioni Comuni, gli eventuali cambi di titolarità dell'azienda;
12. presentare la domanda di pagamento del saldo nei termini indicati nel contratto per l'assegnazione dei contributi, salvo la concessione di proroghe;
13. sostenere direttamente tutte le spese collegate all'investimento;

14. sostenere le spese utilizzando esclusivamente conti bancari o postali a sé intestati (o cointestati) e di effettuarle con le modalità previste dal paragrafo "*Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento*" del documento Disposizioni Comuni, nella consapevolezza che i pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, seppure nei casi in cui si abbia la delega ad operare su di essi, non sono ammissibili;
15. produrre o integrare la documentazione prevista nel bando o nel documento Disposizioni Comuni oppure richiesta dall'Ufficio competente per l'istruttoria nelle varie fasi del procedimento;
16. rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui al paragrafo "*Disposizioni in materia di informazione e pubblicità*" del documento Disposizioni Comuni;
17. aggiornare il fascicolo elettronico, con riferimento esclusivamente agli elementi necessari per l'istruttoria della domanda di aiuto e/o di pagamento (a qualsiasi titolo);
18. garantire la corretta manutenzione e funzionalità dei beni immobili o di quanto altro finanziato, per tutto il periodo di vincolo ex post di cui al paragrafo "*Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione*" del documento Disposizioni Comuni;
19. conservare per un periodo di almeno cinque anni dalla data di pagamento tutta la documentazione relativa al progetto, compresi i documenti giustificativi di spesa;
20. permettere in ogni momento sopralluoghi e controlli da parte del personale dei soggetti competenti;
21. restituire, su comunicazione del soggetto competente, gli eventuali fondi indebitamente ricevuti;
22. comunicare tutte le variazioni che possono intervenire nel periodo di impegno e che possono modificare in modo sostanziale le condizioni collegate agli impegni previsti;
23. realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto nella domanda e ammesso nel contratto per l'assegnazione dei contributi, salvo eventuali adattamenti tecnici e/o varianti se autorizzate;
24. rispettare tutte le limitazioni, esclusioni e disposizioni tecniche previste nella Disposizioni Comuni, nel presente bando, nel Contratto per l'assegnazione dei contributi e nel Verbale di accertamento finale;
25. confermare i criteri di selezione per i quali il presente bando prevede la verifica in sede di istruttoria della domanda di pagamento a titolo di saldo, nella consapevolezza che la domanda viene ammessa al pagamento solo se a seguito della rideterminazione del punteggio si posiziona entro quelle finanziabili;
26. a sottoscrivere il Contratto nei modi e nei termini indicati nel paragrafo "*Procedure inerenti il contratto per l'assegnazione dei contributi*" del documento Disposizioni Comuni, nella consapevolezza che la mancata sottoscrizione comporta la revoca del provvedimento di assegnazione;
27. assumersi ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose causati in conseguenza della realizzazione delle opere ammesse a contributo;
28. garantire le condizioni di cantierabilità previste nel precedente paragrafo "*Cantierabilità degli investimenti*";
29. garantire il rispetto della normativa in materia di appalti pubblici, anche di settore, come specificato al paragrafo "*Operazioni realizzate da Enti pubblici, Organismi di diritto pubblico e altri soggetti sottoposti alla normativa sugli appalti pubblici*" del documento Disposizioni Comuni;
30. realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto dalla L.R. 39/00 e s.m.i. e dal Regolamento Forestale della Toscana vigente;
31. garantire l'apertura, il libero e gratuito accesso al pubblico della viabilità oggetto di finanziamento.

13.3 Modifiche dei progetti

Le modifiche ai progetti che avvengono prima dell'emissione del contratto per l'assegnazione dei contributi sono disciplinate nel paragrafo "*Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici*" delle Disposizioni Comuni.

Le modifiche che avvengono successivamente all'emissione del contratto per l'assegnazione dei contributi sono disciplinate nel successivo paragrafo "*Disposizioni finali*".

13.4 Modifica del richiedente/beneficiario

Le modifiche del richiedente/beneficiario che avvengono prima dell'emissione del contratto per l'assegnazione dei contributi sono disciplinate nel paragrafo "*Cambio di titolarità dell'azienda*" delle Disposizioni Comuni.

Le modifiche che avvengono successivamente all'emissione del contratto per l'assegnazione dei contributi sono disciplinate nel successivo paragrafo "*Disposizioni finali*".

14. Erogazione e rendicontazione

14.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

La rendicontazione delle spese deve avvenire secondo quanto disciplinato nel Contratto per l'assegnazione dei contributi e nel paragrafo "*Spese ammissibili/non ammissibili*" delle Disposizioni comuni.

14.2 Modalità di erogazione dell'aiuto

L'erogazione dell'aiuto concesso avviene a seguito della presentazione della domanda di pagamento tramite il sistema ARTEA.

Le modalità e i termini relativi alla presentazione della domanda di pagamento sono disciplinati nel contratto per l'assegnazione dei contributi e nel paragrafo "*Domanda di pagamento a saldo*" delle Disposizioni comuni.

14.3 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria

L'anticipo può essere richiesto in un'unica soluzione, fino al raggiungimento della percentuale massima del 50% del contributo ammesso a finanziamento attraverso apposita richiesta sul sistema informativo di ARTEA.

L'anticipo è erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo, a seguito della presentazione dei seguenti documenti:

- atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente;
- dichiarazione a firma del richiedente e del direttore lavori (ove previsto) dalla quale risulti che i lavori/acquisti sono iniziati e la data di inizio degli stessi.

Se al momento del saldo risulti che l'anticipo corrisposto sia stato superiore al 50% del contributo finale riconosciuto al pagamento (al netto di eventuali sanzioni), occorre recuperare dal pagamento finale gli interessi legali maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato, fatte salve eventuali diverse prescrizioni contenute nelle Disposizioni comuni vigenti al momento del saldo.

15. Verifiche, controlli e revoche

15.1 Verifica finale dei progetti

Le verifiche finali dei progetti effettuate a seguito della presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo sono disciplinate nel paragrafo "*Istruttoria della domanda di pagamento a saldo*" delle Disposizioni comuni.

15.2 Rinuncia

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al contributo concessogli, deve comunicarlo all'Ufficio competente per l'istruttoria nei modi e nei termini previsti al paragrafo "*Richieste e comunicazioni collegate al procedimento*" delle Disposizioni Comuni.

15.3 Controlli e ispezioni

Le domande sono soggette a controlli in loco ed ex post ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e s.m.i. e del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e s.m.i., artt. 49 e seguenti.

15.4 Sanzioni

Fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del Reg. UE 809/2014 e s.m.i., in caso di violazioni degli obblighi da parte del beneficiario, si applicano riduzioni o la revoca dell'aiuto, secondo quanto disposto dal bando, dalle Disposizioni Comuni, dal Decreto del Direttore di ARTEA n. 134 del 28 novembre 2018 e ss.mm.ii. e dalle relative disposizioni attuative.

16. Disposizioni finali

16.1 Trattamento dati personali

Il richiedente deve consentire, ai sensi della normativa nazionale e del Regolamento UE 679/2016 e s.m.i. (Regolamento generale sulla protezione dei dati) ai sensi degli art. 13 e 14 del Regolamento medesimo, il trattamento e la tutela dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 679/2016 e s.m.i. viene data informazione che i dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine viene fatto presente quanto segue:

1. La Regione Toscana - Giunta regionale - è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

2. Finalità e modalità del trattamento dei dati: il trattamento dei dati personali sarà effettuato per le seguenti finalità:

- partecipazione a questo bando e pubblicazione della graduatoria sul BURT;
- erogazione dei benefici e pagamento dei contributi ammessi ed effettuazione dei controlli.

Per tali fini potranno essere trattati anche categorie particolari di dati personali ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016 e s.m.i. e dati relativi a condanne penali e reati "dati giudiziari" come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016 e s.m.i.

I dati, trattati con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici, saranno conservati per tutto il tempo necessario alla durata di ogni fase del procedimento presso le strutture interessate. Saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento.

3. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per gli adempimenti necessari per istruire la domanda e per l'eventuale concessione dei benefici richiesti. Il rifiuto del conferimento dei dati determinerà l'impossibilità parziale o totale di istruire la domanda, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio.

4. I dati personali sono comunicati, per le finalità sopra indicate e per gli aspetti di rispettiva competenza ad ARTEA, ad AGEA, alla Ragioneria dello Stato, al MIPAAF e alla Unione Europea.

5. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter della domanda per i quali è stata disposta la pubblicazione sul B.U.R.T. e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana.

6. Il partecipante al bando ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).

7. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

16.2 Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., i responsabili del procedimento sono:

- a) per la formazione della graduatoria automatica: il Dirigente del Settore di ARTEA che approva la graduatoria;
- b) per l'attività istruttoria delle domande: il Dirigente o un suo delegato dell'Ufficio competente dell'istruttoria sul territorio (UCI) della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale.

Per informazione si consulti le pagine web relative al bando del tipo di operazione in oggetto tramite il sito <http://www.regione.toscana.it/psr-2014-2020/bandi/bandi-aperti>.

16.3 Disposizioni finali

Si precisa che, come indicato anche nei paragrafi precedenti, la verifica di tutti gli elementi concorsuali necessari per la stipula del Contratto per l'assegnazione dei contributi è effettuata in base a quanto indicato dalle Disposizioni Comuni approvate con Decreto del Direttore ARTEA n. 155 del 6 Dicembre 2019.

Per le fasi successive all'emissione del Contratto per l'assegnazione dei contributi, si rimanda a quanto stabilito nelle Disposizioni Comuni vigenti al momento dell'espletamento delle procedure ad esse relative, se più favorevoli per il beneficiario. In tal caso il Contratto si intende automaticamente aggiornato con le nuove disposizioni.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, fermo restando quanto sopra riportato, si rinvia alle Disposizioni Comuni per quanto segue:

- Cambio di titolarità dell'azienda;
- Anticipo
- Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici;
- Proroga dei termini;
- Stato di avanzamento dei lavori;
- Domanda di pagamento a saldo;
- Comunicazioni relative a cause di forza maggiore o circostanze eccezionali;
- Richieste e comunicazioni collegate al procedimento;
- Monitoraggio;
- Tempistica e fasi del procedimento;
- Spese ammissibili/non ammissibili
- Possesso di UTE/UPS.